

VERBALE del 10 luglio 2025

L'anno 2025 il giorno 10 del mese di luglio, si è riunito in videoconferenza il Collegio dei Revisori nelle persone di Dott. Francesco Campobasso Presidente, Dott.ssa Caterina Benincasa e del Dott. Raffaele Ianuario, Revisori Effettivi.

Il Collegio esamina la documentazione a supporto del Bilancio Consuntivo 2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 9 luglio 2025, oltre i termini statutari e civilistici, e procede alla redazione della relazione, che di seguito viene integralmente riportata:

Associazione Teatro Stabile
della Città di Napoli
Piazza Francese n. 4 -80133 Napoli
Codice Fiscale n. 95025880634
P.IVA 04489811218

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO CONSUNTIVO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

All'Assemblea dei Soci dell'Associazione Teatro Stabile della Città di Napoli

Premessa

Signori Soci,

ai sensi dell'art. 20 dello Statuto dell'Associazione Teatro stabile della città di Napoli, il Collegio dei revisori redige la propria relazione al bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31/12/2024.

Preliminarmente il Collegio ricorda di essersi ispirato sia all'art. 14 D.lgs 39/10 (relativo alla funzione di revisione legale dei conti) sia all'art. 2403 cod. civ., tenendo tuttavia sempre in considerazione le caratteristiche specifiche dell'associazione in oggetto e la sua natura non profit.

La presente relazione unitaria contiene pertanto nella sezione A) la *"Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39"* e nella sezione B) la *"Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."*.

Richiamo di informativa

Si richiama l'attenzione dei soci sulla perdita d'esercizio registrata, di entità non trascurabile, in parte attenuata da sopravvenienze attive. Come evidenziato nei documenti di bilancio, tale perdita è riconducibile a circostanze straordinarie e non prevedibili, quali il mancato incasso del contributo ministeriale per la rassegna *Pompeii Theatrum Mundi*, regolarmente svolta presso il Teatro Grande di Pompei, nonché l'aumento degli oneri finanziari. Quest'ultimo è imputabile non solo alla mancata disponibilità del suddetto contributo, ma anche al ritardato incasso dei contributi ordinari spettanti.

Si segnala, altresì, che la perdita d'esercizio trova copertura nelle riserve disponibili del patrimonio netto, circostanza che – allo stato – consente di confermare l'assunzione del presupposto della continuità aziendale.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio dell'Associazione Teatro stabile della città di Napoli, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione, che il Consiglio di Amministrazione ha presentato ed approvato in data 9 luglio 2025, **successivamente alla scadenza dei termini statutari.**

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'associazione al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, tenendo anche in considerazione la sua natura non profit e le sue caratteristiche specifiche.

Elementi alla base del giudizio

Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Associazione e con il suo assetto organizzativo.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, il Collegio ha esercitato il giudizio professionale e ha mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del collegio dei revisori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio, che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la valutazione della capacità dell'Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Nella

redazione del bilancio d'esercizio è stato utilizzato il presupposto della continuità aziendale. Il collegio dei revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori dell'Associazione Teatro stabile della città di Napoli sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione dell'Associazione Teatro stabile della città di Napoli al 31/12/2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Associazione Teatro stabile della città di Napoli al 31/12/2024 e conforme alle norme di legge.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Premesso che l'Associazione è un ente senza scopo di lucro, che persegue finalità artistiche, culturali, formative, educative e sociali, il Collegio dei Revisori dei Conti si è ispirato alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenendo tuttavia in considerazione le peculiarità dell'ente in questione.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione segnalando puntualmente che l'approvazione dei bilanci consuntivi e preventivi avviene oltre i termini statutari.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle adunanze del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge o dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Associazione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e, rispetto alla preliminare valutazione del modello organizzativo, non sono emerse criticità, che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'associazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni da parte dei responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo, anche in considerazione della particolare incidenza degli oneri finanziari sul conto economico, il Collegio raccomanda un rafforzamento nella gestione della liquidità dell'Ente ed una costante attività di monitoraggio, al fine di adottare misure strutturali idonee a garantire la sostenibilità nel medio-lungo periodo e a prevenire situazioni di potenziale crisi di liquidità, che costringerebbero l'Associazione al ricorso ad ulteriori onerose anticipazioni bancarie.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art.* 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio dei revisori pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il bilancio nelle sue risultanze si sintetizza come segue:

Stato Patrimoniale

Attivo

A - Crediti v/associati per versamenti quote	2.417.232	
B - Immobilizzazioni	1.258.599	
C - Attivo Circolante	3.498.540	
D - Ratei e Risconti attivi	548.122	
<i>Totale attivo</i>		7.722.493

Passivo

A- Patrimonio netto	1.880.463	
B - Fondo rischi ed oneri	-	
C - Trattamento di fine rapporto	939.913	
D - Debiti	3.908.225	
E - Ratei e Risconti passivi	993.892	
<i>Totale passivo</i>		7.722.493

Rendiconto Gestionale riclassificato

Proventi

Contributi da associati	4.720.000	
Contributo da Stato (FUS)	1.781.988	
Contributi fondi europei	0	
Altri contributi	141.611	
Altri ricavi e proventi	821.853	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.082.978	
Proventi Totali		9.548.430

Oneri di produzione	9.798.998	
Oneri di produzione totale		9.798.998
Differenza tra proventi ed oneri tipici		-250.568
Proventi ed Oneri finanziari	-111.795	
Risultato ante imposte		-362.363
Imposte sul risultato della gestione	0	
Avanzo/Disavanzo della gestione		-362.363

Il Collegio ha proceduto alla verifica del bilancio ed ha riscontrato la corrispondenza dei suoi valori con i dati contabili.

I criteri di valutazione seguiti nella redazione del bilancio relativo all'esercizio precedente (2023) non sono variati rispetto all'esercizio 2024 ed è quindi possibile effettuare la comparazione fra i due bilanci.

Con riguardo ai criteri di valutazione seguiti nella redazione del bilancio il Collegio evidenzia in particolare che:

- la valutazione delle varie voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività associativa;
- i costi ed i ricavi sono imputati secondo il principio di competenza economico temporale;
- i beni e servizi ad utilità pluriennale sono valutati al costo di acquisto e trovano rappresentazione contabile fra le attività dello stato patrimoniale, al netto del relativo fondo ammortamento; il processo di ammortamento viene effettuato secondo i coefficienti determinati dalla normativa fiscale in quanto rappresentativi della residua stimata utilità dei beni;
- i crediti e i debiti sono iscritti al valore nominale;
- il fondo T.F.R. è costituito dagli accantonamenti determinati sulla base delle vigenti disposizioni contrattuali e di legge e rappresenta l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente al lordo della quota parte versata dal Fondo gestito dall'INPS iscritto tra i crediti (€ 993.913);
- i ratei ed i risconti rappresentano quote di costi e ricavi che vengono imputate al bilancio secondo il criterio della competenza economico temporale;
- gli accantonamenti sono stati effettuati secondo il prudente apprezzamento degli Amministratori;
- le sopravvenienze e insussistenze attive e passive includono rettifiche in aumento o in diminuzione di costi causate soprattutto dall'aggiornamento di stime compiute in precedenti esercizi;

- gli oneri finanziari sono determinati prevalentemente dalle anticipazioni finanziarie relative ai contributi deliberati dagli Enti proprietari per l'esercizio ma non ancora liquidati;
- il patrimonio netto, risulta essere di € 1.880.463 contro gli € 2.242.829 dell'esercizio precedente in riduzione per effetto del disavanzo d'esercizio.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Preliminarmente si rileva un costante monitoraggio della programmazione delle attività da parte dell'Ente in relazione ai contributi disponibili, le cui tempistiche di assegnazione da parte degli associati non coincidono con quanto previsto dallo Statuto. Tale situazione genera un inevitabile ritardo nell'approvazione dei bilanci di previsione e consuntivi rispetto alle scadenze statutarie e ciò a causa della difficoltà di predisporre, nei termini, un bilancio che possa recepire le delibere degli Enti associati ed accogliere valori certi tra i contributi assegnati per l'esercizio di competenza.

Alla luce di quanto sopra si ribadisce l'invito al Consiglio di Amministrazione affinché svolga un **attento monitoraggio economico-finanziario della gestione**, così come agli Associati a provvedere tempestivamente al versamento dei contributi dichiarati nel bilancio preventivo.

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Collegio propone all'Assemblea dei Soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Napoli, 10 luglio 2025

Il Collegio dei Revisori:

Dott. Francesco Campobasso (Presidente)



Dott.ssa Caterina Benincasa (Revisore Effettivo)



Dott. Raffaele Ianuario (Revisore Effettivo)

